Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione insegnamento	Conservazione della Fauna c.i.
Corso di studio	Laurea Magistrale in Scienze della Natura e dell'Ambiente
Classe di laurea	LM/60 & LM/75
Crediti formativi (CFU)	6
Obbligo di frequenza	Sì
Lingua di erogazione	italiano
Anno Accademico	2019/20

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Carlotta Nonnis Marzano
indirizzo mail	carlotta.nonnismarzano@uniba.it
telefono	080-5443352
Ricevimento	Lunedì e venerdì 11-13

Dettaglio insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	tipologia attività
	Biologico	BIO/05	Caratterizzante

Erogazione insegnamento	Anno di corso	Semestre
	I	I

Modalità erogazione	CFU lez	Ore lez	CFU lab	Ore lab	CFU eserc	Ore eserc	CFU eserc campo	Ore eserc campo
	5	40					1	20

Organizzazione della didattica	ore totali	ore insegnamento	ore studio individuale
	150	60	90

Calendario	Inizio attività didattiche	Fine attività didattiche
	01/10/2019	13/12/2019

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze di base di Zoologia e Biodiversità Animale
Risultati di apprendimento attesi *(declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)*	
Conoscenza e capacità di comprensione	Acquisire ulteriori conoscenze in ambito faunistico (rispetto ai corsi di zoologia delle lauree triennali) studiando le minacce a cui sono sottoposti gli animali sul pianeta e comprendendo il legame biunivoco esistente fra la popolazione umana e quelle delle altre specie animali. Conoscenza dello stato di conservazione dei gruppi più rappresentativi della fauna nazionale/regionale. Conoscenza delle principali metodiche di censimento faunistico in ambiente acquatico e terrestre. Conoscenza delle principali metodiche di ripopolamento e reintroduzione di specie. Rudimenti di

	diagnostica dello stato di conservazione di specie animali.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Applicazione di tecniche di monitoraggio e conservazione faunistica in natura.
Autonomia di giudizio	Acquisizione di autonomia nella valutazione e interpretazione di dati sperimentali e nell'impostazione di strategie di applicazione delle tecniche di monitoraggio e protezione della fauna in ambiente naturale.
Abilità comunicative	Acquisizione di lessico e terminologia relativi alla conservazione della fauna per comprendere la bibliografia relativa e poter comunicare conoscenze specifiche.
Capacità di apprendimento	Acquisizione della capacità di approfondire e leggere con spirito critico l'evolversi della disciplina, attraverso la consultazione di testi e banche dati. Le conoscenze e competenze necessarie per trattare in modo concettualmente corretto le complesse tematiche legate alla conservazione della fauna richiedono una notevole capacità di apprendimento che viene sviluppata e messa alla prova durante il periodo di lezione.

Programma	
Contenuti dell'insegnamento	La biologia della conservazione. Che cos'è la biodiversità. Cenni sulla biodiversità animale a livello planetario e in Italia. Il valore della biodiversità. Le minacce alla biodiversità. Distruzione, frammentazione e degrado degli habitat. Cambiamenti climatici. Sovrasfruttamento delle specie. Specie aliene ed invasive. Le estinzioni. Conservare le popolazioni e le specie. Rilevamenti e monitoraggi delle popolazioni. I censimenti. Le categorie di conservazione. L'IUCN e le liste rosse. La protezione legale della fauna. Leggi italiane, la L. 157/92. Leggi europee, le Direttive Uccelli e Habitat. Gli accordi internazionali. La costituzione di nuove popolazioni. Ripopolamento, reintroduzione, introduzione. Alcuni casi studio. Conservazione ex situ. Le aree protette (AP). AP in Italia, la L. 394/91. Pianificazione e gestione di AP. Conservazione al di fuori delle AP. Recupero degli ecosistemi degradati. La sfida dello sviluppo sostenibile. Casi studio: la spugna da bagno (*Spongia officinalis*) lungo le coste del Salento; il lupo (*Canis lupus*) e il cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
Testi di riferimento	Primack e Boitani (2013). Biologia della conservazione. Zanichelli.
Note ai testi di riferimento	Durante il corso verranno forniti agli studenti ulteriori riferimenti bibliografici.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari; esperienza diretta sul territorio durante le escursioni didattiche.
Metodi di valutazione *(indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)*	Esame orale.
Criteri di	Si ritiene necessario che lo studente persegua i seguenti obiettivi di

valutazione *(per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)*	apprendimento: • *Capacità di apprendimento* Oltre all'acquisizione delle nozioni, viene valutata la capacità di rispondere ai perché e di effettuare collegamenti con la zoologia generale e la biodiversità animale. La conoscenza a livelli esclusivamente nozionistici non viene valutata oltre valori medi (23-26/30). • *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* La padronanza delle tecniche di censimento faunistico necessarie per il monitoraggio e la gestione della fauna sul territorio rappresenta un requisito essenziale per essere valutati positivamente all'esame. • *Autonomia di giudizio* Saper scegliere, nei diversi contesti territoriali, quali siano le principali emergenze faunistiche, nonché i metodi più adatti alla tutela delle specie animali, dimostra maturità nella preparazione ed è giudicato positivamente. • *Abilità comunicative* Saper comunicare in forma chiara e scientificamente corretta i contenuti della conservazione faunistica è indispensabile nei contesti decisionali ed è ritenuto fondamentale per l'esito positivo dell'esame.
Altro	